

SINDACI DELLA VAL VIBRATA: 'NO' AL TERMOVALORIZZATORE

21 Febbraio 2011

TERAMO - I sindaci dei comuni teramani di Nereto, Controguerra e Torano Nuovo insorgono e dicono subito "no" ad un termovalorizzatore (il primo in Abruzzo) ubicato a Nereto a confine con i territori degli altri due paesi. L'area (di 72mila metri quadrati) dell'ex fornace Briko, di proprietà di una società immobiliare, è stata messa a disposizione dalla stessa impresa per un impianto di stoccaggio rifiuti e per un termovalorizzatore.

"L'area, è scritto nella proposta firmata dall'imprenditore privato, visti i problemi quotidiani per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sarebbe estremamente idonea per lo stoccaggio dei rifiuti vista la sua localizzazione, distante dai centri abitati e dove si potrebbe realizzare anche un termovalorizzatore che risolverebbe il problema rifiuti di tutta la Val Vibrata. Attraverso di esso, verrebbe meno l'esigenza di aprire nuove discariche ed i rifiuti verrebbero utilizzati come fonte di energia e calore per produrre corrente e riscaldare acqua".

I sindaci vogliono difendere il territorio abitato, terra del buon vino e della gastronomia, dove è alta la percentuale di raccolta differenziata, dove si teme il rischio di diossina e di traffico.